



L'EVENTO Il libro sul confronto tra Pci e movimento studentesco

Alla Fondazione Amendola si discute sul "Sessantotto"

■ A Torino, oggi alle 18, un'occasione per riflettere su uno degli eventi più significativi del Novecento: il Sessantotto. La sede della Fondazione Giorgio Amendola in via Tollegno 52 aprirà le sue porte alla presentazione del volume "Il Sessantotto. Il confronto tra Pci e movimento studentesco", che raccoglie gli scritti di Luigi Longo e Giorgio Amendola, due figure emblematiche del comunismo italiano. Il dibattito vedrà protagonisti Gianni Cuperlo, membro della Direzione nazionale del Pd e

curatore della presentazione del libro, e Giovanni De Luna, storico, scrittore e personaggio televisivo. Entrambi discuteranno di come il Sessantotto abbia rappresentato una svolta radicale non solo in Italia, ma in tutto l'Occidente, influenzando valori sociali, comportamenti familiari e dinamiche politiche. Il volume porta alla luce il confronto tra Luigi Longo, segretario del Pci e diretto erede di Togliatti, e Giorgio Amendola, esponente di spicco del partito e figlio del leader liberale Giovanni. Attraverso i

loro scritti su «Rinascita», è possibile comprendere due visioni divergenti: Longo, che identifica nel movimento studentesco potenziali alleati del movimento operaio, e Amendola, che percepisce gli studenti come espressione di una borghesia distante dalle lotte proletarie, temendo una radicalizzazione che potrebbe volgersi contro il Pci. L'evento promette di essere un'approfondita analisi storica e una vivace discussione sui temi che ancora oggi toccano la politica e la società italiana.